

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3513 del 26/09/2016
Oggetto	ACQUE SOTTERRANEE PROC. RA02A0046/07RN01 COMUNE DI FAENZA (RA) DITTA: BALDASSARI SERGIO. PRESA DI ATTO DELLA CHIUSURA POZZO COD.RISORSA RAA2740
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3588 del 22/09/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventisei SETTEMBRE 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

---

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

OGGETTO: ACQUE SOTTERRANEE  
PROC. RA02A0046/07RN01  
COMUNE DI FAENZA (RA)  
DITTA: BALDASSARI SERGIO.  
PRESA D'ATTO DELLA CHIUSURA POZZO COD.RISORSA RAA2740

**IL DIRIGENTE**

**VISTI:**

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07

luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 787 del 09/06/2014 avente per oggetto "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico Art. 21 R.R. 41/2001";
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;

PRESO ATTO della richiesta di riconoscimento di concessione preferenziale ai sensi del T.U. delle Acque ed Impianti Elettrici n. 1775/1933 e della Legge nr. 36/1994 presentata dalla ditta Baldassari Sergio C.F. BLDSRG37P21D458B avente sede legale in Faenza loc. Pieve Corleto, via Emilia Levante 237, protocollo regionale del 13/06/2001 n. 03563 per la derivazione di acqua pubblica da falde sotterranee da esercitarsi mediante prelievo da n. 2 pozzi ubicati su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, catastalmente identificati su N.C.T. del comune di Faenza al foglio 213 mappale 45 (cod. risorsa RAA2740), con profondità di m. 13 e foglio 213 mappale 107 (cod. risorsa RAA9278) con profondità di m. 130, da destinare ad uso irrigazione agricola proc. RA02A0046.

DATO ATTO della determinazione dirigenziale nr. 18160 del 02/12/2005 con la quale si è provveduto al rilascio della concessione preferenziale alla ditta Baldassari Sergio, per la derivazione di acqua sotterranee, uso irrigazione agricola, assentita fino al 31/12/2005;

DATO ATTO della presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale assunta agli atti della Regione Emilia Romagna con prot. n. 0276837 del 02/11/2007;

VISTA la comunicazione PGRA/2016/11212 del 08/09/2016 con la quale il Signor Baldassari Sergio dichiara di aver proceduto alla chiusura del pozzo cod. risorsa RAA2740 a causa del "collasso delle pareti";

DATO CONTO inoltre che dalle verifiche effettuate risultano non essere stati versati i canoni dovuti per gli anni dal 2012 al 2016 come tabella sottostante:

Anno	Importo canone
2012	7,80
2013	7,90
2014	8,00
2015	8,10
2016	8,10
<b>Totale</b>	<b>39,90</b>

Su proposta della Posizione Organizzativa alle Risorse Idriche, Mauro Ceroni, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

#### DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

- a) di prendere atto della chiusura del pozzo cod. risorsa RAA2740;
- b) di dare atto che il procedimento n. RA02A0046/07RN01, da parte della ditta Baldassari Sergio C.F. BLDSRG37P21D458B, di derivazione d'acqua pubblica da falde sotterranee in comune di Faenza (RA) comprende il solo pozzo, cod. risorsa RAA9278, ubicato in Faenza Loc. Pieve Corleto distinto al foglio 213 mappale n.107 con profondità di m. 130, da destinare ad uso irrigazione agricola;
- c) di inviare copia semplice del provvedimento mediante PEC alla ditta Baldassari Sergio C.F. BLDSRG37P21D458B;
- d) di dare atto che il procedimento rimane sospeso in quanto dovranno essere prima versati i canoni arretrati di concessione per il periodo 2012-2016 per un importo complessivo pari a euro 39,90;
- e) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- f) di rendere noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale ordinaria ovvero, entro 60 giorni dalla ricezione, dinanzi all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.lgs. 02.07.2010 n. 104 art. 133 c. 1b) e s.m.
- g) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli art. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

*Dott. Alberto Rebucci*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**